

AUGUSTA. La richiesta dell'Amministrazione Di Pietro al Demanio riguarda solo l'area verde

Il Comune vuole il Parco Hangar

ATTESA. Il sindaco ci crede: «La mancata concessione spianerebbe la via al degrado»

Augusta. Il Comune mantiene vivo il proposito di riaprire il parco dell'Hangar. E' quanto sottolinea il sindaco, Cettina Di Pietro a seguito dell'emissione dell'ordinanza di chiusura di tutta l'area circostante e attigua al monumento emessa in via cautelativa. "Non abbiamo ancora ricevuto risposta ufficiale dal Demanio tra le cui competenze rientra il bene alla nostra richiesta di prendere in concessione solo il parco - spiega il primo cittadino - vero è che ci è stato riferito che la gestione dell'area circostante non può escludere il monumento e gli edifici annessi, ma qualora ci venisse formalmente negata la possibilità di occuparci solo del parco, studieremo soluzioni per non lasciare in abbandono l'inestimabile bene". Dal luglio del 2012 il parco dell'Hangar non è più aperto ai visitatori, dopo esserlo stato per oltre 2 anni, a partire dal 15 maggio 2010 in occasione della prima edizione della Festa dell'Aria organizzata dall'associazione di volontariato Hangar Team Augusta con il patrocinio del Comune. "Le passate amministrazioni



comunali - dice Ilario Saccomanno, presidente dell'Hangar team - hanno tutte, in qualche modo, operato per rendere fruibile al pubblico il complesso monumentale. L'attuale amministrazione comunale il 30 ottobre 2015 ha presentato istanza per riconsegnare al Demanio l'Hangar per dirigibili e gli edifici di per-

Il Comune mantiene vivo il proposito di riaprire il parco dell'Hangar. E' quanto afferma il sindaco, Cettina Di Pietro a seguito dell'emissione dell'ordinanza di chiusura di tutta l'area. Dal luglio del 2012 il Parco dell'Hangar non è più aperto ai visitatori

tinenza con la motivazione che sono inagibili e necessitano di interventi strutturali; nel contempo ha richiesto la concessione di tutta la parte restante dell'area dell'ex idroscalo fino al mare". L'associazione sottolinea che l'inagibilità dell'Hangar non è una novità dell'ultima ora. "Inagibili lo sono sempre stati - ag-

giunge Saccomanno - tant'è che ne è stato sempre impedito l'accesso mediante recinzioni o transenne. Nell'area del parco esistono ampi spazi in condizioni di sicurezza. Inoltre, l'intento di separare l'Hangar e gli edifici di pertinenza dall'antistante piano di manovra dei dirigibili è in contrasto con il decreto dell'assessorato regionale ai Beni culturali che ha riconosciuto l'Hangar opera di interesse storico-culturale e considera l'aerostadio per dirigibili come territorio inscindibile. E' bene ricordare a tutti gli enti pubblici, all'Aeronautica, alla Marina militare, all'Autorità portuale e ai soggetti privati che hanno interesse per l'area dell'aerostadio che occorre assumere consapevolezza del fatto che, il provvedimento regionale di tutela non consente a nessuno di violare ed eludere le finalità culturali e impone, piuttosto, la destinazione esclusiva alla pubblica fruizione. Riconsegnare il parco dell'Hangar al Demanio significa condannarlo ancora all'abbandono e al degrado".

AGNESE SILIATO